

25_14_1_DPO_IMPRIF_13867_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 marzo 2025, n. 13867/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-0-1978 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Trans Ghiaia Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello Sandvik Ql341HS - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, l'autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4074/AMB del 20.12.2017, rilasciata alla Società TRANS GHIAIA SRL, c.f. 00609360268, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi, modello SANDVIK Ql341HS, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 21 marzo 2025

BIRTIG

25_14_1_DGR_345_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2025, n. 345 **Aggiornamento dell'offerta vaccinale e di immunizzazione per** **infanzia e adolescenza nella Regione Friuli Venezia Giulia.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" ed in particolare, l'articolo 2, comma 1, che prevede che nell'ambito della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, il Servizio Sanitario Nazionale garantisca, tra l'altro, la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

RICHIAMATI:

- il Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025, approvato con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante «Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025» e sul documento recante «Calendario nazionale vaccinale». (Rep. atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023);
- il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 6 agosto 2020, con Repertorio n. 127/CSR, che stabilisce che il contrasto alla diffusione delle malattie richiede un complesso integrato di interventi che comprendono, in varia misura: la corretta informazione e educazione dei soggetti, l'alfabizzazione sanitaria della popolazione, la promozione della immunizzazione attiva e la profilassi dei

soggetti esposti, la tempestività e la qualità delle diagnosi, l'appropriatezza e la completezza dei trattamenti terapeutici, il monitoraggio degli esiti degli interventi e dei loro eventuali eventi avversi;

- il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021, approvato con l'Intesa sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 18 dicembre 2019, Repertorio n. 209/CSR ed in particolare la Scheda 8 "Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale" e la Scheda 12 "Prevenzione";
- Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2023, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS) che prevede di garantire l'accesso a strategie di immunizzazione passiva contro il VRS per neonati a partire dal mese di novembre e per i nati nei 100 giorni precedenti nelle more dell'aggiornamento del calendario vaccinale;

VISTA:

- la Circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio V - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Prot. n. 0007903-09/03/2017-DGPRES-P, con la quale sono state fornite indicazioni per garantire la realizzazione completa del PNPV 2017-2019 e del relativo Calendario Vaccinale;
- la Circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio V - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Prot. n. 0009486-27/03/2024-DGPRES-P, con la quale sono state descritte le misure di prevenzione e immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (VRS);

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni giuntali e, precisamente:

- la deliberazione n. 1683 del 14 settembre 2018, che recepisce l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2017 concernente la proroga al 31/12/2019 del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP);
- la deliberazione n. 2425 del 21 dicembre 2018 "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella Regione Friuli Venezia Giulia 2019" che approva i documenti di "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella regione Friuli Venezia Giulia nell'infanzia e nell'adolescenza" e di "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella regione Friuli Venezia Giulia per adulti, anziani e soggetti a rischio" rispettivamente Allegati A e B, parti integranti del provvedimento;
- la deliberazione n. 27 del 15 gennaio 2021 avente ad oggetto il recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 agosto 2020;
- la deliberazione n. 1919 del 16 dicembre 2022 che approva il documento di "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella regione Friuli Venezia Giulia nell'infanzia e nell'adolescenza";
- la deliberazione n. 1549 del 6 ottobre 2023 che approva il documento di "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella regione Friuli Venezia Giulia per adulti, anziani e soggetti a rischio";
- la deliberazione n. 1238 del 23 agosto del 2024 che introduce la campagna di immunizzazione e somministrazione della profilassi della bronchiolite da RSV nei neonati e nei bambini nei primi sei mesi di vita in Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO, nelle more dell'aggiornamento del calendario vaccinale, di aggiornare l'offerta di immunizzazione al fine di adattarla alla disponibilità di prodotti nuovi o con nuove indicazioni, recentemente autorizzati dalle competenti autorità;

RITENUTO pertanto di aggiornare l'offerta dell'anticorpo monoclonale nei neonati, bambini fino a 6 mesi di età e nei bambini a rischio di sviluppo di gravi complicanze e approvare il documento "Aggiornamento dell'offerta vaccinale e di immunizzazione nella regione Friuli Venezia Giulia nell'infanzia e nell'adolescenza" allegato alla presente deliberazione sub lettera A, che sostituisce il corrispondente documento allegato sub lettera "A" della delibera n. 1919 del 16 dicembre 2022 recante "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella Regione Friuli Venezia Giulia";

DATO ATTO che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione fanno carico sullo stanziamento della Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, in relazione al finanziamento indistinto di parte corrente del Servizio sanitario regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di introdurre nell'offerta prevista dal calendario vaccinale regionale per l'infanzia e l'adolescenza l'anticorpo monoclonale Nirsevimab a far data dal 1 ottobre 2025.

2. Di approvare il documento "Aggiornamento dell'offerta vaccinale e di immunizzazione nella regione Friuli Venezia Giulia nell'infanzia e nell'adolescenza" allegato alla presente deliberazione sub lettera A, che sostituisce il corrispondente documento allegato sub lettera "A" della delibera n. 1919 del 16 dicembre 2022 recante "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella Regione Friuli Venezia Giulia".
3. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A
AGGIORNAMENTO DELL' OFFERTA VACCINALE E DI IMMUNIZZAZIONE PER INFANZIA E ADOLESCENZA NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

	0 gg-30 gg	3° mese (61° giorno)	4° mese (91° giorno)	5° mese (121° giorno)	6° mese (151° giorno)	7° mese (181° giorno)	11° mese	13° mese	14° mese	6 anni	12° anno	13 - 18 anni
DTPa (difterite tetano pertosse)		DTPa		DTPa			DTPa			DTPa ⁴	dTpa ⁶	
IPV (poliomielite)		IPV		IPV			IPV			IPV ⁴	IPV ⁶	
HBV (epatite B)	HBV ¹	HBV		HBV			HBV					
Hib (haemophilus influenzae b)		Hib		Hib			Hib					
MPRV (morbillo, parotite, rosolia e varicella)								MPRV		MPRV		
PCV (pneumococco)		PCV ²		PCV			PCV					
Men B (meningococco B)		Men B ³			Men B				Men B			
Men Tetra (meningococco A,C,W,Y)								Men tetra ⁵			Men tetra ⁷	
Rotavirus		Rotavirus ⁸ (2 o 3 dosi)										
HPV (papillomavirus)											HPV ⁹ (2 dosi)	
Varicella												Varicella ¹⁰ (2 dosi)
Influenza							Influenza ¹¹					
TBE (encefalite da zecca)										TBE ¹²		

[illegible]

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO DELL' OFFERTA VACCINALE PER INFANZIA E ADOLESCENZA NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**Note alla tabella**

1. Nei figli di madri HBsAg positive, somministrare entro le prime 12-24 ore di vita, contemporaneamente alle Ig specifiche, la prima dose di vaccino. Il ciclo va completato con la 2a dose a distanza di 4 settimane dalla prima; a partire dalla 3° dose, che deve essere effettuata dal 61° giorno, si segue il calendario con il vaccino combinato esavalente.
2. Pneumococco coniugato 15 valente (PCV15). I Bambini che iniziano la vaccinazione nel corso del secondo anno di vita devono eseguire due dosi; qualora iniziassero nel corso del terzo anno è sufficiente una dose singola. Nel caso si tratti di bambini in condizioni di rischio sono raccomandate due dosi.
3. Meningococco di gruppo B: gratuito, presso i servizi vaccinali, fino al compimento dei 25 anni di vita anche per coloro che sono stati precedentemente vaccinati. Successivamente gratuito solo nei soggetti a rischio. La vaccinazione è offribile dal 61° giorno di vita.
4. È possibile anche utilizzare dai 4 anni la formulazione tipo adulto (dTpaIPV) a condizione che i genitori siano adeguatamente informati dell'importanza del richiamo in adolescenza e che siano garantite elevate coperture vaccinali in età adolescenziale.
5. Il vaccino tetraivalente coniugato anti-meningococco ACWY sostituisce il vaccino anti-meningococco C a partire dai nati nel 2019, in cosomministrazione con vaccino anti morbillo-rosolia-parotite-varicella (MPRV)
6. Il vaccino difterite-tetano-pertosse-polio è cosomministrato con la seconda dose di HPV. I successivi richiami per difterite-tetano-pertosse devono essere effettuati ogni 10 anni.
7. Il vaccino tetraivalente coniugato anti-meningococco ACWY è cosomministrato con la prima dose di vaccino anti HPV nel dodicesimo anno. La vaccinazione anti-meningococco ACWY deve essere somministrata sia a chi in passato abbia già ricevuto una dose di meningococco C, sia a chi nell'infanzia non abbia mai effettuato tale vaccinazione o chi per motivi vari abbia già ricevuto una dose di ACWY. Il diritto alla gratuità della vaccinazione antimeningococcica è esteso fino al compimento dei 25 anni di età.
8. Rotavirus: 2 o 3 dosi nel primo anno di vita, a seconda del tipo di vaccino
9. Il diritto alla gratuità della vaccinazione HPV, è esteso fino a 26 anni di età per coloro che non sono stati precedentemente vaccinati.
10. Adolescenti con anamnesi negativa per varicella. Somministrazione di due dosi a distanza di ≥ 1 mese l'una dall'altra.
11. Soggetti a rischio di età superiore ai 6 mesi di vita secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute emanata ogni anno.
12. Offerta gratuita ai residenti in Friuli Venezia Giulia, con compartecipazione alla spesa per i non residenti.
13. Bambini/ragazzi fino a 16 anni, figli di immigrati che si rechino, anche per brevi periodi di tempo nei Paesi endemici di origine
14. Durante la stagione epidemica, dal 1 ottobre al 31 marzo salvo indicazioni della Direzione Centrale Salute, a tutti i neonati prima della dimissione presso i punti nascita, tutti i lattanti con età ≤ 6 mesi presso i Servizi di vaccinazione pediatrica e a tutti i bambini di età 6 – 24 mesi con fattori di rischio: cardiopatia congenita, emodinamicamente significativa (con o senza cianosi), immunodepressione primitiva o secondaria, malattie metaboliche, malattie neuromuscolari, broncodisplasia grave (la profilassi è indicata nei bambini con broncodisplasia grave che richiedono terapia - ossigeno, corticosteroidi, diuretici - nei 6 mesi prima dell'inizio della stagione epidemica.), patologia respiratoria grave, fibrosi cistica, trisomia 21, sindromi genetiche e/o malformazioni congenite con possibile compromissione respiratoria, pazienti in cure palliative, bambino nato prematuro con storia clinica significativa su indicazione della Neonatologia di riferimento presso i servizi di vaccinazioni pediatriche o gli ospedali di riferimento. La profilassi è indicata per tutti i neonati di qualsiasi età gestazionale. Nei neonati che alla nascita richiedono un'ospedalizzazione più lunga la somministrazione deve avvenire non appena le condizioni cliniche la rendono possibile durante la degenza in ospedale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA